

Premessa doverosa e necessaria prima di accingersi alla lettura del documento.

È importante precisare per evitare eventuali equivoci che il termine **“Anfiteatro”** a me attribuito è un errore di trascrizione in quanto è una struttura, sia nella forma sia nei contenuti completamente diversa dal **“Teatro”**.

In questa sede si parla di **“Teatro”** anche se la forma di **“Juliano”** ad una visione superficiale può dare addito ad equivoci.

Devo poi aggiungere, essendo stato presente e molto attento, che mancano almeno due interventi molto importanti fatti dell'Assessore all'Urbanistica del Comune di Ferrara dott. Raffaele Atti.

- 1) Trattandosi di una discussione incentrata per molto tempo sul problema del traffico l'Assessore ha paventato l'idea di creare nell'area interessata al **“Teatro”** una ZTL (Zona Traffico Limitato) riducendo quindi anche drasticamente il traffico su via Bagni.
 - 2) Perdurando la discussione sui parcheggi lo stesso Assessore ha proposto l'allestimento di un'area apposita nella zona del futuro Parco Sud.
- Mi sembra quindi di capire che la posizione fosse quanto mai positiva.

5

La seduta inizia alle ore 21,15 previa verifica del numero legale dei presenti.

Presidente: nomina scrutatori i consiglieri Montanari (F.I.), Felloni(R.C.) e Malanchini (D.S.).

N°1 COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE.

Presidente: informa i presenti che nell'attuale seduta di Consiglio sono presenti l'architetto Baroni che, con la collaborazione dell'Assessore all'Urbanistica del Comune di Ferrara, dott. Raffaele Atti illustrerà il punto all'O.d.g. n°2; è stato inoltre invitato il tecnico di Circoscrizione geom. Paolo Fusaroli che presenterà i punti all'O.d.g. n°3 e 4.

N°2 ILLUSTRAZIONE PROGETTO JULIANEO A CURA DELL'ARCH. FLAVIO BARONI.

Ass.re Atti: informa i presenti che il progetto in oggetto è stato presentato agli uffici competenti due anni fa.

In esso è prevista la realizzazione di una struttura nell'area verde di Via Bagni, sita sul territorio circoscrizionale di Via Bologna.

La Giunta ha accolto favorevolmente la proposta ritenendola di grande interesse, per la città in generale ed in particolare per la Circoscrizione Via Bologna; le uniche perplessità espresse riguardano il luogo scelto.

In accordo con l'arch. Baroni sono state bloccate le procedure in prossimità delle elezioni ed ora, anche se con un po' di ritardo, sono riprese.

La progettazione è stata ripresentata in Giunta che ha riconfermato sia il suo interesse che le vecchie perplessità.

La Giunta, per poter approvare senza riserve il progetto, si è resa disponibile,

qualora l'arch. Baroni acconsentisse, a procedere per un piano di esproprio di altre aree circoscrizionali.

Arch. Baroni: informa i presenti che la realizzazione di tale progetto è stata presa in comune accordo con la moglie, entrambi lo ritengono un investimento del loro patrimonio familiare per il futuro perché l'obiettivo è il creare interessi e motivi di aggregazione per giovani.

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura di 25 mt. di lunghezza, 15 di larghezza ed 11 di altezza, con annesse una piccola struttura circondata dal verde adibita a bar e due vasche per favorire i momenti di aggregazione.

L'edificio avrà le seguenti caratteristiche:

- composto da due piani con interrato, nella cui copertura sarà realizzata una cava con funzioni di anfiteatro;

- sarà completamente verniciato con materiali lavabili;

- sarà realizzato un impianto di eliminazione acqua piovana nella cava, raggiungibile con una scalinata, dove verrà realizzato l'anfiteatro.

L'anfiteatro, così come avveniva nel mondo antico, dovrà sfruttare al meglio:

- l'acustica perché non potranno essere i usati moderni impianti acustici;

- la luce solare; pertanto sarà orientato in modo da avere la luce del tramonto sulla scena (Ovest/Est).

Sottolinea inoltre che, per potere permettere la prosecuzione dello spettacolo in caso di pioggia, l'anfiteatro potrà essere coperto da un telone.

Dalla visione del progetto attraverso un filmato ed dall'analisi delle planimetrie, emerge che:

- la struttura ed il piccolo bar occuperanno 300 mq e sono collocati su un'area verde di 2500mq;

- l'intera area verde sarà disposta in modo da avere alberi e conseguente zona ombreggiata nei pressi dell'anfiteatro e del bar, per favorire l'aggregazione nel

5

periodo estivo, mentre sarà lasciata zona verde senza alberature la fascia opposta dove verrà collocata una lunga panca per permettere ai ragazzi di prendere il sole.

Il progetto inoltre prevede il ripensamento dell'architettura dell'area verde che verrà suddivisa in tre settori: area verde non alberata, area cementata ed area verde alberata (con alberi ad alto fusto).

Fiorbelli (Civica): giudica l'iniziativa interessante e chiede se si è pensato a come gestirla.

Arch. Baroni: risponde che la gestione sarà affidata ad una fondazione, anche il Comune in quanto concessionario dell'area con diritto di superficie avrà una sua parte da svolgere.

Per quanto riguarda il personale è prevista l'opera di un custode.

Conclude informando i presenti che tutte le informazioni in merito possono essere ricavate dal relativo sito internet.

Sicuramente sarà notevole l'impatto che l'attivazione di tale struttura avrà con l'ambiente circostante, allo stato attuale si può inquadrare come quartiere "dormitorio", prevede però che gli equilibri interrotti si ristabiliranno entro breve tempo.

Procede quindi, su richiesta dei presenti, ad illustrare in modo dettagliato il progetto.

Nella parte interrata della struttura verranno realizzate 4 sale:

- due di 30mq, insonorizzate ed adibite a sale musicali;

- una di 60 mq, insonorizzata adibita ad attività musicali importanti, es: corali e musica da camera;

- per la quarta attualmente non ci sono progetti di utilizzazione.

Al piano terra è previsto l'ingresso con servizi, due camerini con relativi servizi per attori e musicisti, le scale comunicanti con il piano superiore e l'interrato e sulla destra la biblioteca tematica costituita da una ventina di postazioni computerizzate.

Al primo piano verrebbe realizzata un'unica sala direzionale ed all'ultimo la gradinata dell'anfiteatro.

Fiorbelli (Civica): gli sembra di capire che nell'anfiteatro non verrebbero realizzati concerti rock ma verrebbe adibito a ricevere scuole di musica colta, in genere.

Giudica positivamente la realizzazione di tale iniziativa nel territorio circoscrizionale, strutture simili a quella presente nel progetto sono ravvisabili solamente in grandi città come Roma, perché non solo rappresenta un'occasione di aggregazione giovanile di un certo tipo ma anche un segnale di apertura a nuove idee.

Chiede ulteriori informazioni rispetto allo studio dell'acustica dell'anfiteatro e dei parcheggi.

Conclude dichiarando di ritenere insufficiente la sola opera di un custode per la gestione della struttura e delle attività che vi si svolgeranno.

Arch. Baroni: risponde di avere contattato in merito il Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ferrara, dott. Pompoli, che si interessa di acustica, per avviare uno studio in merito.

Per quanto riguarda i parcheggi l'area circostante è provvista di diversi parcheggi: Ipercoop, Comet e Fer distanti non più di trecento metri dall'area interessata; se tale distanza fosse ritenuta eccessiva si potrebbe pensare ad un deposito biciclette.

Per quanto riguarda la gestione delle attività, il bar dovrebbe produrre utili per il pagamento del custode, mentre per le prove nelle sale insonorizzate occorrerà pensare ad un pagamento minimo da parte di chi ne richiede l'utilizzo.

Geom. Fusaroli: chiede se le sale insonorizzate saranno adibite all'incisione di pezzi musicali.

5

Arch. Baroni: risponde che il progetto prevede la realizzazione di sale prova, se però si faranno avanti degli sponsor che desiderino finanziare la realizzazione di una sala d'incisione si vedrà di procedere anche in tal senso; al riguardo fa notare che non è ancora stato previsto l'utilizzo della quarta sala di 150 mq.

Conclude informando i presenti che sul sito internet si sono già presentati alcuni probabili sponsor.

De Palo (A.N.): dichiara di avere visionato il sito e di averne apprezzato le finalità.

Chiede quale sarà il compito dell'Amministrazione rispetto alla gestione della struttura e delle attività che vi verranno realizzate.

Ass.re Atti: risponde che l'Amministrazione non intende partecipare alla gestione né di concorrere alle spese. La posizione dell'Amministrazione è di verificare la fattibilità del progetto per poi entrare nello specifico.

De Palo (A.N.): chiede se non è possibile realizzare un parcheggio nei pressi dell'area verde per potenziare i posti macchina in caso di eventi.

Arch. Baroni: gli fa notare che non è una struttura pensata per grossi eventi ma per un gruppo di amici che intende organizzare uno spettacolo, in qualsiasi momento della giornata.

E' però altrettanto vero che spesso sono piccoli gruppi di amici a creare l'evento.

Ritiene comunque che i posti macchina dei vicini parcheggi siano più che sufficienti, l'unico problema potrebbe essere rappresentato dalla sosta macchine nei pressi delle abitazioni e garages dei residenti.

Catozzi (Civica): giudica positivamente il progetto presentato e prevede che la sua

realizzazione sarebbe molto gradita ai giovani.

A suo avviso non ci sono elementi tali da fargli poter pensare ad un impatto negativo sul territorio, dal momento che per l'attività musicale e teatrale non verrebbero utilizzati strumenti di amplificazione acustica.

Reputa inoltre che la costituzione di un'area verde ampiamente ombreggiata possa richiamare nella zona anche le persone anziane, creando così occasione di incontro ed integrazione tra i giovani e gli anziani del territorio.

Arch. Baroni: è infatti prevista la collocazione di una panchina nella zona sud ad uso dei residenti, inoltre il bar sarà aperto a tutta la cittadinanza.

Baricordi (D.S.): tutti i presenti colgono la positività del progetto e degli intenti, nonostante ciò ritiene non adeguato all'uso il luogo indicato nel progetto, non solo per l'impatto con i residenti ma anche per la valorizzazione dell'iniziativa stessa.

Sicuramente, pur capendo la motivazione affettiva che sta alla base della scelta dell'area, ritiene che la struttura presentata sarebbe maggiormente valorizzata se costruita nell'area verde del "Sotto Mura". Conclude complimentandosi con l'arch. Baroni per il progetto presentato.

Balboni (A.N.): concorda con il consigliere Baricordi e prega l'arch. Baroni di pensare alla soluzione proposta dall'Ass.re Atti in caso che i residenti, interpellati al riguardo, dichiarassero la loro contrarietà.

Arch. Baroni: fa notare che il contesto da lui scelto è povero e che la realizzazione del progetto lo valorizzerebbe.

A livello puramente architettonico la costruzione di una struttura di poche centinaia di mq in una grande estensione di verde, quale è il parco urbano, potrebbe apparire insignificante.

5

In un contesto simile dovrebbe essere costruita una struttura di almeno 4/5000 mq.

De Palo (A.N.): ritiene che l'approvazione o meno del progetto in oggetto, così come di altri, non debba dipendere da schieramenti politici, pertanto dichiara di non concordare con l'intervento dei consiglieri Balboni (A.N.) e Baricordi (D.S.).

Fa notare che il Comune di Lucca ha valorizzato la Piazza Circolare di Lucca, che è un antico anfiteatro rimasto inutilizzato in passato, ed ora vi si realizzano iniziative di notevole valore artistico.

Non capisce perché debba essere negata l'autorizzazione a realizzare la progettazione presentata, che vede attivata addirittura una fondazione, e la si sia concessa per realizzare una pista di skate – board.

Baricordi (D.S.): ribatte che approverà il progetto se realizzato in altra zona.

De Palo (A.N.): replica che, per i già citati motivi, deve essere realizzato nella zona indicata nel progetto.

Vareschi (F.I.): pensa che la realizzazione del progetto, nella zona richiesta, possa costituire un problema reale per i residenti. Non è una progettazione insignificante, è previsto un vero centro di aggregazione giovanile con la costruzione di una struttura che trasforma l'attuale area verde. Non è sicuramente opportuno perdere un'occasione simile ma occorre tenere presente che ci sono molte strade private in prossimità della Piazza e che l'attivazione dell'anfiteatro richiamerà nella zona molti giovani; questo sarà fonte di diverse problematiche, da non sottovalutare l'aumento del traffico nella zona.

Puntualizza inoltre che la Piazza richiesta è munita di panchine, di campo di

pallacanestro ed è frequentata dai residenti.

E' sua opinione che certi equilibri, quando funzionano, debbano essere salvaguardati per evitare il verificarsi di situazioni sgradevoli.

A suo avviso la cosa migliore da fare in questo caso è optare per la realizzazione della progettazione presentata in altro luogo.

Ass.re Atti?: informa i presenti che le strade private presenti nella zona sono inquadrate come unico mappale e sono di proprietà del condominio "Nuova Via Bologna".

Essendo passati più di vent'anni dovrebbero essere ora di proprietà del Comune per diritto di usucapione.

Inoltre nella zona è presente l'impianto di sollevamento che pure è privato.

Conclude il proprio intervento sostenendo che il realizzare una struttura del genere in un contesto simile potrebbe originare notevoli problemi in futuro.

Montanari (F.I.): a suo avviso il progetto giungerà a buon fine, pertanto si permette di suggerire che, a realizzazione avvenuta la gestione che ha come obiettivo l'insegnamento ed il far musica, prenda in considerazione l'auditorium del Bonatti, che è funzionante e può contenere circa 240 persone.

L'Auditorium, pur necessitando di qualche intervento, potrebbe essere interessato ad entrare in un circuito musicale più ampio per essere maggiormente valorizzato.

Tale connubio potrebbe portare benefici alla Fondazione stessa per i collegamenti dell'Auditorium con le scuole del territorio.

Faccioli (Responsabile della Commissione LL.PP.): informa i presenti che ciò che è emerso dagli interventi dei consiglieri nell'attuale seduta corrisponde a quanto emerso nella Commissione LL.PP., da lui rappresentata.

5

Dichiara che i commissari presenti hanno convenuto all'unanimità sui seguenti punti:

- riconoscimento del valore sociale e culturale dell'iniziativa;
- riconoscimento della valenza etica della proposta, raramente avviene che un privato metta al servizio della comunità il proprio patrimonio.

Ma anche il riconoscimento dei diritti di un piccolo nucleo di residenti che si sono stabiliti in una zona molto tranquilla del territorio circoscrizionale.

Dopo aver considerato che :

- il manufatto occuperebbe uno spazio limitato;
- le iniziative non dovrebbero produrre rumori assordanti perchè non verrebbero usate strumentazioni acustiche nè eseguiti concerti rock;
- coloro che frequenteranno la struttura saranno persone "addette ai lavori", quindi si presume adotteranno comportamenti adeguati;

il giudizio finale espresso dalla Commissione è il seguente: "La Circoscrizione, dovendosi tutti i giorni confrontare con petizioni di cittadini residenti, non solo nei pressi della pista skate - board ma anche nei pressi di chioschi, bar ed altri ritrovi giovanili, dove vengono lamentate violazioni al loro diritto di tranquillità, non può esprimere parere positivo senza riserve alla realizzazione del progetto Julianeo nella zona richiesta".

Pur temendo di perdere la splendida opportunità che le viene offerta, teme tuttavia di non fare cosa gradita ai cittadini, che hanno eletto i loro rappresentanti in Consiglio Circoscrizionale.

Fa notare che è proprio quest' ultimo Organo quello che ha radici nel territorio con funzioni di controllo del medesimo, più ancora del Consiglio Comunale che opera in una visione più ampia.

Presidente: si complimenta per il progetto presentato, sia per l'architettura che per la valenza dell'argomento trattato.

Precisa che le perplessità derivano da recenti esperienze che hanno creato problemi al punto da trovare difficoltà di soluzione, pertanto sono più che motivate. Chiede quindi all'architetto Baroni di concedere un tempo maggiore all'approvazione o meno del progetto presentato affinché i Consiglieri lo possano analizzare in modo dettagliato e si possano esprimere in modo adeguato.

Arch. Baroni: oltre alla documentazione presentata invita i presenti a visionare il plastico presso il suo studio.

Ass.re Atti: ricorda ai consiglieri che è compito della Circoscrizione decidere al riguardo.

Suggerisce di non usare lo strumento del referendum ma di indire una riunione con i residenti per capire, attraverso il dialogo, quale sia la scelta migliore per il territorio. Fa notare che, qualora si pensi che non esista possibilità di scelta, le decisioni si possono anche imporre; a suo parere però non è questo il caso.

Chiede di tenere presente, in fase di giudizio, che tutti coloro che hanno considerato il progetto hanno concordato nel dire che sarebbe opportuno realizzarlo in un'altra zona.

Conclude considerando che prima o poi emergerà anche il problema delle strade private presenti nell'area di Via Bagni perché necessitano, già da ora, di importanti interventi; sicuramente i residenti si rivolgeranno al Comune che dovrà verificare quali procedure adottare al riguardo.

N°3 APPROVAZIONE DELIBERA RELATIVA A: "PROGETTO RECINZIONE AREA VERDE N°25 DI VIA IPPOGRIFO".